Anno XXVIII. Venerdì 5 Marzo 1875 N. 53.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DOCUMENTI POSTUMI

La *Neue Freie Presse* pubblica queste altre due lettere postume del padre A. Theiner, che fu generale dell'ordine dei Teatini:

Forio d' Ischia, 25 settembre 1870.

Onorevole sig. profess. (Friedrich),

A Pio IX la è andata precisamente così come a Napoleone III. Chi vorrebbe disconoscere qui una giusta punizione di Dio?

Pio IX deve d'essere caduto al fondo soltanto ai facinorosi Gesuiti. Questi lo annebbiano colla sua infallibilità in modo che, in forza di questo privilegio, si aspettava ancora nell' ultimo momento un miracolo del cielo: probabilmente, che la terra ingoiasse l' esercito piemontese con tutti i suoi bagagli. Pio IX diede ciò chiaramente a capire al Ponza di San Martino. Questa convinzione lo indusse anche a commettere l' atto barbaro ed inumano di recarsi, poche ore prima del bombardamento, alle barricate di San Giovanni, e di benedire gli zuavi. Si arrossisce di vergogna e di rabbia dinanzi a quest' azione da maniaco....

Com' è miserabile la lettera dei vescovi di Fulda, piena di menzogne. I gesuiti li avranno indotti senza dubbio a questo passo fatale. Io spero che le terrà dietro una smentita quale si addice.

Si prenda a cuore quel che io le scrissi intorno alla tattica da seguirsi contro i Gesuiti. In questo senso mi adoprerò anche presso i ministri del nuovo Parlamento, dove ho molti amici....

Io spero che col Concilio la sia finita, e che non verrà alcun vescovo. Fosse avvenuta un mese prima questa tragedia e la guerra! Dio permise ciò sicuramente per il maggior bene della sua Chiesa, per aprire a ciascuno gli occhi sui maneggi della Curia.

Domani l' altro ritornerò a Roma, per assistere al solenne plebiscito, che com' è a sperarsi, la farà finita col temerario giuoco dei pretocoli. Lo sviluppo del cristianesimo e della Chiesa non può che guadagnarvi. Ben presto vi dirò di più.

Con tutto l' affetto

Di lei dev.mo
Agostino Theiner.

II.

Roma, Vaticano, 22 Dicembre 1870.

Molto reverendo signore ed amico,

La di lei predizione si è finalmente verificata: i Piemontesi sono in Roma. Che cosa ne dice? Il cardinale Pacca è d' avviso che ciò sia una fortuna per la Chiesa, poichè il papa, sollevato da ogni cura terrena, avrà dinanzi agli occhi soltanto l'interesse di Dio e della sua Chiesa.

Perchè voi, grandi scienziati, non commentata la nobile confessione? La commedia degli indirizzi che si mandano dai nostri vescovi e dai laici, aizzati dai Gesuiti, perderebbe assai del suo prestigio.

Fossero gli italiani solo alquanto più pratici, più ragionevoli e più religiosi!

Qui si continua nell' antico *non possumus*, e non si vuol sapere di riconciliazione tra Chiesa e Stato: eppure si dovrà venire a ciò, se le cose non devono andare a soqquadro.

Ella, trovandosi a Roma nel 1837, mi fece rimproveri sul mio modo di giudicare i Gesuiti e il mio *Clemente XIV*. Ora ella imparò a conoscere a sufficienza i maneggi di questi uomini, anche contro di lei in particolare, e specialmente durante il Concilio....

Agostino Theiner.

Notizie Italiane

ROMA (3) — Gli studenti dell'Università romana, dietro invito di quelli dell' Università ferrarese, hanno deliberato di farsi rappresentare da un delegato studente della facoltà filologica e di fare una colletta per concorrere alle feste per il centenario di Lodovico Ariosto.

— Ieri il principe di Torlonia restituì la visita al generale Garibaldi.

ANCONA — Il *Corriere delle Marche* dice che S. M. il Re con decreto 16 febbraio scorso graziava della vita due condannati dalla Corte d' Assise d' Ancona, commutando loro la pena capitale, in quella dei lavori forzati a vita.

MILANO — È morto l' illustre professore Eugenio Camerini.

TERNI — Ieri l'altro a Terni succedeva un fatto di una singolare gravità. Mentre il sig. Magalotti Alessandro, amministratore del dazio consumo, era seduto ad un tavolo del Caffè Americano, venne assalito con un colpo di pistola da Giuliani Remigio — l' assalito rimasto ferito, rispose con quattro colpi di revolver che uccisero l' assalitore.

Si crede che ciò avvenisse per rancori di quest' ultimo verso il Magalotti.

GENOVA — Alcuni giornali riferirono che il freddo dei giorni scorsi aveva influito sfavorevolmente sullo stato di salute della Duchessa d' Aosta.

Il *Corriere Mercantile* pubblica una lettera da San Remo, che smentisce una tale notizia, aggiungendo che la Duchessa sta benissimo.

ROVIGO — Il giornale *La Provincia* in onta alle contrarie asserzioni della *Voce del Polesine* e del telegramma jeri pubblicato diretto al *Pungolo di Milano* sostiene sempre la veridicità dei disordini accaduti dopo l' elezione di Domenica e scrive le seguenti linee:

Manteniamo l' esattezza dei fatti narrati ier l' altro e ci maravigliamo altamente che si possano negare provocazioni ed insulti quando vi sono moltissime persone che ne furono spettatrici, quando qualcuna delle autorità citate raccontò a noi parte dei fatti narrati e ne aggiunse altri che abbiamo taciuto, quando una ventina di persone furono passibili di ingiurie e provocazioni.

Si comprenderà facilmente il motivo per cui non usciamo oggi da un certo riserbo. Ma colla franchezza e colla indipendenza precisa, intera ed assoluta che abbiamo, ci è forza deplorare certe smentite che potevano darsi solo per partito preso e per non scontentare chi ha per sè ora la mutabile aura popolare.

MESSINA — Un usciere della Banca Siciliana inviato dal cassiere a riscuotere un mandato di 100 mila lire se ne fuggì con quella somma. La *Gazzetta di Messina* dice che questo fatto ha prodotto grande impressione nel ceto commerciale perchè è la *prima volta* che si verifica un tale atto di disonestà.

Il direttore della Banca, promette una ricompensa di lire 5,000 a chi darà contezza alla Banca Siciliana di Fraucesco Badolato, che è l'usciere sopra indicato.

Notizie Estere

FRANCIA. — Fra le deliberazioni del Consiglio generale della Senna, annullate dal maresciallo Mac-Mahon, va notata quella da noi annunziata della denominazione di due vie di Parigi coi nomi di Ledru-Rollin e di Garibaldi.

GERMANIA. — Il principe di Bismark non è più solo nella sua lotta col Papa. Un insperato aiuto gli è giunto da una frazione di deputati cattolici del *Reichstag*. Abbiamo oggi sott'occhio la proposta, già conosciuta nella sua sostanza, di quei deputati contro l' Enciclica papale. Essa porta la firma di undici membri cattolici del Parlamento imperiale.

Eccone il testo:

« Dinanzi all' enciclica pontificia del 5 febbraio 1875, i sottoscritti membri della Camera dei deputati s'intendono obbligati alla seguente dichiarazione:

« Neghiamo recisamente che le leggi politico-ecclesiastiche dell' impero tedesco e dello Stato prussiano abbattano intieramente la divina costituzione della Chiesa, e annientino le inviolabili prerogative dei vescovi; e protestiamo solennemente: 1) contro tutti i principii, esposti nell' enciclica pontificia, che minacciano l' autorità, la costituzione e l' esistenza dello Stato, particolarmente; 2) contro il supposto diritto del papa di proclamare nulle leggi dello Stato emanate in modo costituzionale. Noi siamo piuttosto convinti che la dottrina della Chiesa cattolica imponga espressamente ad ogni cattolico di riconoscere come valide ed obbligatorie le leggi emanate costituzionalmente, e di obbedire ad esse.

« Mentre mettiamo così in evidenza la nostra posizione relativamente all'enciclica pontificia del 5 febbraio 1875, riconosciamo apertamente la competenza dello Stato ad emanare leggi politico-ecclesiastiche, e la loro efficacia costituzionale, eccitiamo tutti i patrioti cattolici di eguali sentimenti a far atto di adesione a questa nostra protesta, per escludere così la comunione con tutti quei cattolici che credono lecita l' usurpazione della curia pontificia sulla giurisdizione civile.

« Berlino, 27 febbraio 1875.

« Albrech, conte Arco. Bischoff (Gross, Strelitz), Braun (Waldenburgo), Doms, Haucke, Moschner, Schramm, Strus' chke III. »

SPAGNA. — Scrivono da Madrid 27:

Ieri, le truppe hanno portato via ai carlisti le loro posizioni trincerate del monte Santa-Marina, presso Bilbao, e loro infliggono molte grandi perdite.

I lavori intrapresi per fortificare i forti San Gregorio e San Guillermo a Puente-la-Reina, sono al punto d' esser terminati, Affine d' attenuare gli orrori della guerra. il governo ha acconsentito al cambio dei prigionieri.

Il generale Laserna, primo aiutante di campo del re, è arrivato a Madrid.

Moriones è ammalato. La sua devozione per il re è entusiasta, la sua adesione al governo è provatissima. Egli riprenderà un comando attivo, appena si sarà ristabilito.

Atti Ufficiali

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE

Per apertura di un esame di concorso a 30 posti di Allievo nella R. Scuola di Marina.

Il giorno 1.° ottobre 1875 sarà aperto in Livorno un' esame di concorso per l'ammissione di numero 30 allievi nella Regia Scuola di Marina in Napoli, alle condizioni che seguono:

§ 1. Le domande di ammissione, corredate dei documenti di cui al paragrafo 3 della presente notificazione, saranno indirizzate al Comandante della 1.° Divisione della Regia Scuola di Marina in Napoli prima del giorno 15 Settembre 1875. Le domande che all' epoca suddetta risulteranno incomplete, e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 2. L'aspirante all' ammissione dovrà:

1.° Avere una complessione robusta, ed essere esente da imperfezioni o deformità di corpo. La sordità è causa di esclusione.

Lo è pure la miopia quando arrivi al grado di non permettere all'aspirante di leggere correntemente e senza fatica caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri.

2.° Avere avuto il vajolo od essere stato vaccinato.

3.° Aver compiuto il decimoterzo anno di età e non avere ancora compiuto il decimosesto a tutto ottobre 1875.

4.° Essere regnicolo.

5.° Aver compiuto il 4.° anno del corso Ginnasiale.

6.° Garantire il pagamento dell'annua pensione di lire mille per trimestri anticipati, la spesa del primo corredo stabilita dalla tabella num. 1 annessa al Regio Decreto 20 settembre 1868, e le altre spese straordinarie occorrenti durante la permanenza alla scuola per acquisto di libri od oggetti scolastici.

7.° Sapere: L'aritmetica teorico-pratico, La Storia Greca e Romana. La Geografia. Comporre correttamente in lingua italiana e scrivere con buona calligrafia.

§ 3. La prima condizione del paragrafo precedente sarà constatata mediante visita medica eseguita in presenza della Commissione esaminatrice da Uffiziali Sanitari della Regia Marina espressamente delegati dal Ministero.

In caso di richiami contro le risultanze della visita medica avrà luogo una controvisita medica con effetto definitivo, passata, in presenza alla Commissione stessa, dal Medico Ispettore della Regia Marina.

La seconda, la terza, la quarta e la quinta condizione saranno soddisfatte colla presentazione di certificati in debita forma; certificati che verranno allegati alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e occorrendo, certificati di naturalizzazione, fede di vaccinazione o sofferto vajolo, certificati degli studî fatti.

La sesta condizione verrà adempita colla presentazione in allegato alla domanda di ammissione, di un'atto legale di sottomissione conforme al modello annesso alla presente.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate al numero 7 del precedente paragrafo 2°, l'aspirante verrà sottoposto ad un'esame.

§ 4. L'esame sarà scritto e verbale.

L'esame scritto consterà: della risoluzione ragionata di un problema d'aritmetica col quadro delle operazioni relative, e del calcolo pratico di una espressione numerica; di un componimento italiano.

L'esame verbale si aggirerà sull'aritmetica, storia, geografia e grammatica italiana, secondo i programmi annessi alla presente notificazione.

Le questioni su ciascun programma saranno a scelta degli esaminatori.

L'esame verbale si darà a porte aperte con facoltà a chi piace di assistervi.

§ 5. Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito sarà data in preferenza:

In primo luogo a coloro che presenteranno certificati di aver compiuto studî più inoltrati del 4° anno del corso ginnasiale:

In secondo luogo ai figli di uffiziali od impiegati della Regia Marina.

E finalmente si farà ricorso al sorteggio.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro nomina dal Ministero di Marina, e contemporaneamente l'invito di presentarsi alla scuola di Marina in Napoli all'apertura del corso.

§ 6. La nomina ad Allievi dei Candidati sarà considerata provvisoria sino a che non abbiano compiuta una campagna d'istruzione. Questa ultimata, non potranno continuare nella Scuola senza essere vincolati dalla ferma permanente portata dagli art. 91 e 92 della Legge sulla leva di mare in data 18 Agosto 1871, e art. 279 del Regolamento relativo in data 8 maggio 1872, ferma che decorre dalla uscita dalla Regia Scuola di Marina.

Roma il 17 febbraio 1875

Il Direttore Generale
P. ORENGO

PROGRAMMI

D'ESAME DI AMMISSIONE ALLA REGIA SCUOLA DI MARINA

Storia Greca

Limiti e divisione della Grecia antica. Età primitiva della Grecia e prime immigrazioni. Gli Argonauti e la guerra di Troja. Gli Eraclidi. Sparta e Licurgo. Le prime guerre Messeniche. Atene sotto i Re e gli Arconti. Dracone. Solone. Pisistrato. Colonie Greche. Le guerre Persiane. Milziade. Aristide. Temistocle, Leonida, Pausania ecc. Terza guerra Messenica. Primato d'Atene. Pericle. Socrate. Alcibiade. Guerra del Peloponneso e decadimento di Atene. Senofonte e i diecimila. La Beozia, Epaminonda e Pelopida. La Macedonia e Filippo. La guerra sacra. Demostene e Focione. Alessandro Magno e l'Impero Macedonico. L'Impero di Alessandro diviso fra i suoi Generali.

Storia Romana

Definizione geografica dell'Italia antica. Fondazione di Roma. I re di Roma e le prime istituzioni e guerre. Cacciata dei Re. I Consoli e la Repubblica. Guerre con gli Etruschi e i Volsci. I Tribuni, i Decemviri e le 12 tavole, ed altre istituzioni politiche, religiose e militari. Guerre coi Galli e coi Sanniti. Guerra di Pirro. Prima guerra punica. Attilio Regolo. Seconda guerra punica. Annibale e gli Scipioni. Guerra Greca. Filippo di Macedonia. Antioco di Siria. Terza guerra punica. Catone. Scipione. Emiliano. Distruzione di Cartagine. Guerra con la lega Acheo. Guerra di Spagna. Le fazioni interne di Roma. I Gracchi. Guerra Giugurtina. Guerra Cimbrica. Mario. Guerra Italica. Guerra Midridatica. Contesa fra Mario e Silla. Silla Dittatore. Guerra di Spartaco. La piratica. Pompeo Magno Cesare. Cicerone. Catilina. Primo Triumvirato. Cesare Dittatore. Bruto e Cassio. Secondo Triumvirato. Impero di Augusto. Estensione e limiti dell'Impero romano da Augusto a Costantino.

Aritmetica

Numerazione decimale. Modo di leggere un numero. Modo di scriverlo. Addizione e sottrazione dei numeri interi. Riprova di queste operazioni. Uso dei complimenti aritmetici. Moltiplicazione di numeri interi. Teoria dell'operazione. Divisione dei numeri interi. Teoria dell'operazione. Numeri primi assolutamente e numeri primi tra loro. Condizioni in divisibilità dei numeri per 2, 4, 8. . . 5, 25. . . 3, 9, 11. Massimo comune divisore tra due o più numeri. Teoremi sui quali poggia questa ricerca. Minimo multiplo comune di due o più numeri. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi. Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore, e del minimo multiplo comune. Frazioni ordinarie. Semplificazione di una frazione. Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore. Addizione. Sottrazione. Moltiplicazione e divisione delle frazioni. Numeri decimali. Le quattro operazioni fondamentali su di essi. Conversione di una frazione ordinaria in decimale. In qual caso si ottiene una frazione decimale finita. Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazioni delle radici, quadrata e cubica, dai numeri interi e dalle frazioni. Delle equidifferenze e delle proporzioni. Loro proprietà. Applicazioni di questa teoria alla regola del tre. Conversione di un numero complesso in frasione dell'unità principale e viceversa: Sistema metrico legale.

Geografia

Definizione della Geografia. Le stelle e il sole. La terra i suoi movimenti e i fenomeni che ne derivano. Forma della terra. Asse, poli, e cerchi della sfera terrestre. Cerchi massimi e cerchi minori. Equatore. Meridiani. Orizzonte. I tropici e i cerchi polari. Zone terrestri e loro caratteri. Punti cardinali. Latitudine e longitudine. Carte Geografiche. Definizioni di Geografia fisica e politica. Divisioni generali della superficie del globo in continenti ed Oceani, e loro rapporti. Confini. Estensione, popolazione assoluta e relativa, monti, laghi, fiumi mari ed isole principali, con la indicazione degli Stati e delle città principali dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa, delle Americhe e dell'Oceania. Descrizione particolare dell'Italia. Confini, superficie, latitudine e longitudine, popolazione assoluta e relativa. Monti, laghi, fiumi, mari, stretti, golfi secondari e capi. Isole maggiori e minori. Divisioni topografiche e città principali. Ordinamento governativo.

Composizione Italiana

Saggio di composizione per ciò che riguarda principalmente la grammatica.

PARTE PRIMA

Analogia

Parti del discorso tanto variabili, quanto invariabili cioè, Sostantivo-Aggettivo (comprendendovi i determinanti, ossia i così detti articoli.) Pronome; pronomi aggettivi e di forma sostantiva, comprensivi, di forma sostantiva semplici assoluti; e pronomi comprensivi relativi. Verbo. Participio. Avverbio. Preposizione. Congiunzione ed Interiezione.

Saggio pratico di disamina grammaticale.

PARTE SECONDA

Sintassi

Della natura e parti della Sintassi. Dipendenza delle parole. Collocazione delle parole. Concordanza. Reggimento col significato del verbo transitivo attivo, e con l'uso e significato delle preposizioni in generale. Proposizione e sue parti, finita o no, secondo la forma ed il significato, e secondo i modi dei verbi. Uso delle preposizioni secondo i diversi uffici del nome, cioè grammaticale e logico. Soggetto, attributo. Oggetto. Significato delle congiunzioni e loro uso. Figure grammaticali, cioè Ellissi, Pleonasmo, Enallage ed Iperbato.

Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proposizioni.

PARTE TERZA

Pronunzia ed Ortografia

Pronunzia delle lettere e delle sillabe. Ortografia. Regole comuni alla pronunzia ed alla ortografia. Del punteggiamento. Saggio di disamina sulla pronuncia e sulla ortografia.

MODELLO

DELL'ATTO LEGALE DI SOTTOMISSIONE CITATO AL § 3.° ALINEA 4.°

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto domiciliato in mi obbligo personalmente, a tenore dei Regolamenti della Regia Scuola di Marina, a pagare annualmente a quartieri anticipati nelle mani dell'Amministrazione della suddetta Scuola la somma di Lire per la persona del Signor a cominciare dal 1°

Mi obbligo pure a fornire al suddetto Signor il primo corredo prescritto dai Regolamenti della Regia Scuola di Marina e a soddisfare la Scuola stessa di qualunque spesa straordinaria, che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

Il 187__

N. B. *Questo atto sarà disteso in carta da Bollo.*

Roma li 17 Febbraio 1875.

Il Direttore Generale
del Personale e Servizio Militare
P. ORENGO.

BIBLIOGRAFIA

(Dalla *Patria* di Bologna).

DINO COMPAGNI *vendicato dalla calunnia di scrittore della cronaca. — Passatempo letterario di* P. FANFANI *— Milano P. Carrara* 1875.

L'argomento è classico, classicissimo, ma ci tocca di cominciare proprio come i poeti romantici incompresi e lamentare una illusione perduta.

Ci eravamo fatti un ideale del buon Dino Compagni. Eravamo avvezzi fin dalle scolette a venerare in lui il magistrato patriotta, il cittadino onesto, lo storico leale. Quei suoi discorsi spesso ingarbugliati, ma quasi sempre avvivati da un certo bollore tribunizio, piacevano ai nostri cervelli adolescenti cui riescivano uggiose le parole calme e precise del Villani o le troppo ingenue e tranquille del Cavalca. I maestri ci porgevano quel libriccino dicendoci che ivi stava la quintessenza della lingua, dello stile e magari anche della politica e noi lo credevamo e l'abbiamo creduto fino a che il Fanfani è venuto a toglierci questa cara illusione.

Non conosciamo il Fanfani che per l'opere sue, ma ce lo imaginiamo un ometto colle vene piene d'argento vivo. Egli è un vero granel di pepe che guai a morderlo: pizzica terribilmente. Le sue battagliole e qualche volta vere battaglie coll'Accademia della Crusca han fatto chiasso e per amor del vero chi può dire di averle vinte non sappiamo se sia l'Istituto che ha per insegna il frullone. Ora il Fanfani s'è messo in capo di toglierci l'illusione del Dino Compagni come ce lo avevano fatto i maestri e per parte nostra dobbiamo confessare che c'è riuscito.

Ecco i principali argomenti della tesi che il Fanfani sostiene.

Mentre di tutte le altre Cronache del trecento si trovano codici che per lo meno risalgono al quattrocento, di quella attribuita al Compagni non se ne ha che un *esemplare solo* e del 1514; anzi questa data non pare esatta; i caratteri del manoscritto sono più moderni.

Le contraffazioni in questo genere sono molte. Vedi il *Pataffio* attribuito a messer Brunetto, la *Guerra di Semifonte*, le molte burle fatte allo Stradino che fu il possessore di questa Cronaca e che ebbe probabilmente per questo il nomignolo di *Cronaca scorretta;* le contraffazioni più recenti del Leopardi, e del Fanfani stesso. Ed aggiungiamo per parte nostra i Sonetti di Guittone d'Arezzo dei quali primo il Foscolo dubitò e che noi giureremmo roba del Trissino o di qualche suo coetaneo.

Nessuno parlò mai di questa Cronaca fino ai primi del 1600 e pure ci furono eruditi come il Borghini ai quali nessun manoscritto fiorentino fu ignoto e che illustrarono tutto e tutti, persino scritture e nomi di nessunissimo conto.

Dante che ricordò tutti gli uomini del suo tempo che furono di qualche valore, non parlò del Compagni che pure fu quasi suo collega nel priorato. Nessun istorico, e ce ne sono dei minutissimi, lo ricorda; e sì che le azioni che Dino dice d'aver compiute meritavano menzione Ma gli storici o le tacciono o le attribuiscono ad altri.

Dino narra, o dice di narrare, le cose della quali non solo fu testimonio ma attore; e queste cose le narra a sproposito. Confonde date, avvenimenti, nomi ed ogni cosa come si prova per testimonianza de' suoi contemporanei: e se chi fu solo testimonio può errare, non lo può chi fu attore.

Dice di aver convocato cittadini in Palazzo Vecchio nella cappella di S. Bernardo ed il Fanfani prova che nè Palazzo e nè cappella esistevano in quell'anno. Dice che il vescovo d'Arezzo fu de'Pazzi ed invece fu degli Ubaldini; dice.... insomma dice tanti strafalcioni che uno vissuto in quei tempi, anche in umile condizione, non poteva dire.

Non parla a modo dei trecentisti. Qui il Fanfani è giudice competente come quegli che in fatto di conoscenza di lingua ha uguali forse, ma non superiori. Le parole ed i modi di dire trovati infetti di *modernità* sono molti e convincono. *Armata* non si usò che in tempi più vicini a noi. *Incorrere* per *occorrere* non si disse allora e non si dice oggi. *Disputa* non l'ebbero i trecentisti. *Dar la colpa* è moderno e così *gentiluomo*. *Marciare* finalmente è francesismo che a quei tempi non poteva essere perchè in quel significato allora non l'avevano nemmanco i francesi... e chi più n'ha ne metta.

Vi sono chiare e patenti le reminiscenze di libri i cui autori al tempo del Compagni non eran nati, e mille altre ragioni di questa fatta alle quali bisogna chinare il collo e darsi per vinti.

Ma dunque, direte, Dino Compagni non è mai esistito? Tutt' altro. Visse e fu dei priori, ma non scrisse e non potè scrivere bestialità così madornali. Non si vuol negare la sua esistenza ma la sua Cronaca. Egli fu un pover uomo qualunque, una specie di consigliere comunale e se volete anche di ff. di Sindaco che passò senza aver fatto nè ben nè male, facendo come quei di Prato che quando piove lascian piovere. Secondo il Fanfani (e la sua è più che una ipotesi, è una probabilità del novantanove contro uno) qualcheduno della casata de' Compagni compilò o fece compilare questa contraffazione sopra ricordi di famiglia o sopra storie vecchie e la fece appioppare al povero Stradino, raccoglitore balordo di anticaglie balorde, come cosa del trecento, sperando, come avvenne poi, che la bugia prendesse nome di verità. I contemporanei dello Stradino non furono così gonzi da crederla; i gonzi che la credettero fummo noi.

Ecco lo stato della questione, come si dice in tribunale. Già lo Scheffer-Boichorst di Berlino ha messo fuori un libro che sbugiarda il Compagni storico; oggi il Fanfani smaschera il Compagni scrittore. La Crusca recalcitra e non vuole adattarsi a scomunica un libro che ricevette la sua consacrazione, ma ci si adatterà come si è adattata altre volte a cancellare dal novero degli scrittori citati parecchi corvi vestiti delle penne del pavone. Una vera guerra è accessa alla quale, umili gregari, prendiamo parte militando sotto la bandiera del Fanfani per quanto ci dolga di veder precipitare nella polvere un idolo che nella nostra gioventù venerammo sull'ara. Ma già gli Dei se ne vanno; lo dice anche il Calcante della *Bella Elena*.

Il Fanfani a nostro avviso infierisce un pò troppo contro la sua vittima. A noi pare che nella Cronaca sbagliata ci siano pure parecchie pagine non indegne di esser lette e studiate: non sappiamo se sia un resto della vecchia idolatria, ma non consentiamo che il falso Compagni sia in tutto uno scrittore spregevole. L'ardore della battaglia toglie qualche volta il lume degli occhi ed il Fanfani ha in corpo tutto il caldo che doveva avere Orazio Coclite al ponte; ma questo gli va condonato: basti che ha ragione da vendere.

Ecco un altro brandello della nostra fede che rimane attaccato alle spine della via; ecco un altra illusione che sfuma come un sogno sull' alba. Bisogna proprio dire che il mondo è scettico!

MERCUTIO

SOTTOSCRIZIONE
A FAVORE DEL
GENERALE GARIBALDI

13.ª NOTA

Bollettario N. 33 — Collettori signori Bagolini dott. Giuseppe ed Antolini Giuseppe, Vigarano:

1. Antolini Giuseppe l. 5 - 2. Bagolini dott. Giuseppe l. 5 - 3. Guidetti Cesare, maestro l. 5 - 4. Carletti Francesco l. 1. - 5. Gardenghi Massimiliano l. 1. - 6. Soriani Antonio l. 1 - 7. Villa Angelo l. 3 - 8. Gallerani Luigi l. 2 - 9. Berselli Emiliano l. 1 - 10. Mazzaccurati Giovanni l. 2 - 11. Toselli Paolo l. 1 - 12. Guidoboni Federico l. 2 - 13. Villa Ferdinando l. 1 - 14. Giovanardi Pio l. 1 - 15. Franchini Guglielmo l. 5 - 16. Ardizzoni Luigi di Giuseppe l. 5 - 17. Frabetti Tirso l. 1. - 18. Marvelli Giuseppe l. 1 - 19. Tani Angelo l. 1 - 20. Balboni Antonio fu Pier Paolo l. 4 - 21. Balboni Elviro l. 4 - 22. Boari Giorgio l. 4 - 23. Boari Carluccio l. 1 - 24. Reali Antonio l. 2 - 25. Villa Anselmo l. 1 - 26. Cacciani Napoleone l. 1 - 27. Malagù Alfonso cent. 50 - 28. Pistani Tomaso l. 1 - 29. Pederzani Carlo cent. 50 - 30. Cariani Eugenio cent. 50 - 31. Sartori Angelo cent. 50 - 32. Roselli Giuseppe cent. 25 - 33. Marvelli Angelo cent. 50 - 34. Tilomelli Pietro cent. 50 - 35. Tilomelli Vittorio cent. 25 - 36. Perelli Giacomo cent. 25 - 37. Ragazzi Carlo cent. 25 - 38. Antolini Carlo cent. 50 - 39. Antolini Filippo cent. 20 - 40. Antolini Luigi cent. 20 - 41. Chiarabelli Pietro cent. 25 - 42. Chiarabelli Ettore cent. 25 - 43. Toselli Giovanni cent. 15 - 44. Pagacini Pietro cent. 15 - 45. Berselli Enrichetta cent. 20 - 46. Accesi Costanza cent 20 - 47. Chiarabelli Aldo cent. 15 - 48. Toselli Francesco l. 1. 10 - 49. Giovanetti Onorato cent. 20 - 50. Guerzoni Antonio cent. 15 - 51. Balboni Giuseppe cent. 15 - 52. Carletti Luigi cent. 15.

Sommano L. 70. —
Riporto della 12.ª Nota » 1334. 30

Totale L. 1404. 30

Cronaca e fatti diversi

Disgrazia. — Nel 1° corrente all' un' ora pomeridiana crollava una parte del fienile della casa colonica denominata *Caprile*, comune di Bondeno.

In questa circostanza il ragazzo Bignardi Giuseppe di anni 7, che assieme ad altre persone trovavasi nella sottostante stalla, restò cadavere, e quattro individui riportarono ferite.

Il bestiame fu salvato dagli accorsi.

Prestito di Napoli. — Leggesi nel *Pungolo*:

Oggi 1.° marzo, ha avuto luogo al Municipio la 26.ª estrazione del prestito 1868 della Città di Napoli.

Vinse il premio di L. 25,000 la cartella Numero 81,364 — e quello di Lire 100,000 la cartella Numero 140,479.

Furono sorteggiati altri 19 premii da L. 400, 300 e 250.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
4 Marzo

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 4 - Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Vecchi Carlotta di Borgo S. Luca, di anni 60, lavandaia, moglie di Molinari Luca (entero-peritonite) — Canella Maria di Consandolo, di anni 70, villica; vedova di Giacometti Luigi (paralisi) — Villa Giorgio di Badia Polesine (Rovigo), di anni 53, arruotino, coniugato (oligoemia grave) — Pellegrinelli Emidio di Ferrara, di anni 70, coniugato (vizio cardiaco).
Minori agli anni sette N. 1.

Il primo corr. mese mancava ai vivi il Nestore dei nostri Medici-Chirurgi!

Il Dott. **GIUSEPPE SANDALI** laureato in Chirurgia nel 1818, in Medicina nel 1822 nella Patria Università, era nato nel 1796: — e pel non breve lasso di 52 anni di esercizio nella professione da Lui prescelta, seppe mai sempre cattivarsi la stima dei Colleghi, l' amore dei Clienti, la generale benevolenza da renderlo simpatico e caro a quanti lo avvicinarono. Padre e marito amorosissimo pianse, come è di pochi, amaramente la perdita del figlio Ferdinando, toltogli non appena salutato Dottore nell' arte paterna. Il nome di *Ferdinando* e di *Eleonora Araldi* sua dilettissima Consorte erano sempre sulle di Lui labbra! E quasi non fosse d' avvantaggio addolorato, il pugnale assassino gli rapiva il Nepote *ex sorore* Venceslao Nichisoli, a cui lo legava indissolubile affetto per le figliali cure prodigategli dall' Estinto, mentre niun altro si curava del povero Vecchio stanco per età, per dolori affranto!

Amorevole colla gioventù, che ebbe ad istruire come supplente alla Cattedra di Medicina Teorico-pratica in sostituzione del *Bosi*, colpito non si sa se più dalla pazza od infame censura Folicaldiana, — fu sempre ricordato con ogni maniera di riguardi, perocchè in Lui non venne mai meno il saggio consiglio e l'incoraggiamento; e ne sono testimoni viventi i di Lui allievi Bisiga, Mari, Borsetti e Vignali.

Il modesto ed avito censo conservò col viver parco ed alieno da qualsiasi velleità di mondana signoria: ed informato alla vecchia massima che « *la roba deve andare a cui tocca* » non pensò (per quanto finora si sappia) a testare; talchè, facendosi luogo alla successione fra i collaterali, il Trattato del *Gioia « sul merito e sulle ricompense »* rimarrà vinto di fronte ai vincoli di consanguineità!

Non vogliamo per ultimo tacere, anche perchè sia a Lui di ben meritato compenso, il nome del Dott. Giuseppe Bisiga; il quale all' antico Maestro e Collega fu generoso di assistenza ed amorevolezza in ogni più triste circostanza della vita: fu pel Defunto il vero amico delle Sacre Carte!

Facciamo voti chè alla scuola del **SANDALI** s' informino quanti professano l' Arte umanitaria, onde del pari possano lasciare larga eredità di affetti e di care memorie!

Ferrara 4 Marzo 1875.

Dondi Dott. *Gaetano.*

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Costantinopoli* 3. — Si attende prossimamente la pubblicazione del bilancio il quale presenterà un disavanzo da 6 a 7 milioni.

Berlino 3. — I giornali annunziano che il Governo in seguito all' ultima enciclica sia intenzionato di ristabilire il *regio placet*, e di sottoporre la corrispondenza ufficiale dei vescovi con Roma alla sorveglianza governativa.

Corre voce nei circoli parlamentari che il Governo sia intenzionato di sopprimere per la Prussia la validità della bolla *De salute animarum*, nel caso che i vescovi rispondessero negativamente od in modo evasivo alla domanda se riconoscano la sovranità dello Stato. La soppressione avrebbe per effetto che lo Stato toglierebbe ai vescovi la sovvenzione. Il progetto relativo sarebbe prossimamente presentato alla Dieta prussiana.

Londra 4. — Bright in una lettera al prete irlandese Omalley biasima il movimento a favore di Mitchell ed *Home Rule* qualificandolo puerile ed assurdo.

San Sebastiano 3. — I carlisti abbandonarono i dintorni di Bilbao. Si concentrarono nelle *entrecaciones*.

Londra 3. — La Camera dei comuni respinse il *bill* tendente a permettere all' Università di Scozia di accordare diplomi alle donne.

Lo *Standard* ha un dispaccio da Calcutta il quale dice che la spedizione pirmochinese fu attaccata dagli indigeni chinesi.

L' ingegnere reale fu assassinato.

Montevideo 3. — Avvennero a Buenos Ayres dimostrazioni anti-religiose.

Pest 4. — Nelle Camere dei signori e dei deputati, Nenckeim sviluppò il programma del ministero, disse di essere riuscito a far entrare nel gabinetto uomini dei due partiti, il cui concorso fa sperare che l' andamento della legislatura sarà prospero.

Alla Camera dei deputati Sennyey e Lonyay dichiararono a nome del loro partito che manterranno un' attitudine indipendente.

Versailles 3. — L' Assemblea discute dei progetti senza importanza.

Parigi 3. — Una nuova conferenza ebbe luogo fra Mac-Mahon e Buffet. Questi ebbe quindi una conferenza con Dufaure.

Essi si posero completamente d'accordo, tuttavia la lista ministeriale non è ancora stabilita.

Melbourne 3. — Il vapore *Gothenburg* naufragò a Port Darwin. 85 viaggiatori e 35 marinai rimasero annegati.

Tre battelli pieni di viaggiatori si dissero alla ventura, e si teme siano periti. Quattro uomini soltanto furono salvati. Il vapore portava 3000 oncie d' oro.

Berlino 4. — *Camera dei deputati.* Il ministro del culto presenta un progetto tendente a sopprimere le dotazioni date dallo Stato ai vescovi ed ai preti cattolici e regola le condizioni con cui le dotazioni potranno essere accordate.

La Bolla: *De salutes animarum* in generale non è soppressa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 4. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si comunica una lettera di Achille Rasponi desistente dalla sua domanda di dimissione.

Si convalida l'elezione di Agnone.

Si riprende la discussione del bilancio del ministero della marina. Cadde in questione il capitolo concernente la spesa per la riproduzione del Naviglio, intorno al quale Saint-Bon da ampi schiarimenti specialmente riguardo alla parte tecnica delle costruzioni che intende ordinare.

Maldini osserva essere due le questioni che si riferiscono al presente capitolo la spesa per ultimare le costruzioni in corso che opina possa rimanere nella parte ordinaria, e la spesa per le nuove costruzioni che crede debba passare alla spesa straordinaria.

Farini ringrazia il ministro delle spiegazioni date che serviranno pure a dissipare i dubbi sorti circa il soverchio sviluppo portato alle torpedini. Constata che fra il 1875 e 76 avremo 10 navi in cantiere, per cui occorrono 24 milioni, dei quali 12 nel presente anno. Non pronunciasi se le spese ora in discussione debbano stanziarsi nella parte ordinaria o straordinaria, crede però confusa la forma data al bilancio e deplora anzi che si sia introdotta in questo capitolo la spesa di 4 milioni e mezzo per i cannoni Armstrong, che certo devono comperarsi, ma dopo una legge speciale per la tutela ed il necessario controllo della Camera.

Minghetti sostiene che i nostri bilanci sono assai chiari e particolareggiati, quanto e più di quelli delle altre nazioni, manifesta il suo avviso circa la poca o niuna convenienza di presentare i progetti desiderati da Farini, d' altronde non necessari.

De Pretis e *Maurogonato* appoggiano l' opinione di Maldini e di Farini rispetto allo stanziamento ed all' approvazione delle spese accennate.

Saint Bon promette di presentare la nota delle spese necessarie per ultimare le costruzioni in corso, ma insiste nel mantenere il capitolo come lo propose.

Mantellini appoggia il ministro dicendo di non essere questione di legalità ma di fiducia.

Minghetti a troncare la controversia propone una nuova denominazione al capitolo comprendendovi i nomi di tutte le navi in

costruzione. E così il capitolo è approvato.

Si approvano quindi i rimanenti capitoli la di cui somma totale corrisponde a quella stanziata dal ministro.

Si approvano, il progetto per la leva militare dei giovani nati nel 1855, dopo brevi osservazioni di San Marzano, ed il progetto per la posa e la manutenzione di un cordone telegrafico sottomarino fra la Sardegna ed il nostro continente presso Orbetello.

Gli scrutini segreti avranno luogo domani.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	3	4
Rendita italiana . .	74 80 n	74 60 n
Prezzi fatti; Rend. it.	77 32 fm	77 10 fm
Oro.	21 75 e	21 70 e
Londra (3 mesi) . .	27 10 »	27 08 »
Francia (a vista) . .	108 25 »	108 20 »
Prestito nazionale. .	63 75	64 25
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	841 — n	843 — n
Azioni Banca Nazionale	1929 — fm	1940 — fm
Azioni Meridionali. .	363 — »	363 — n
Obbligazioni » . .	225 — n	224 — »
Banca Toscana. . .	1426 50 »	1344 — fm
Credito mobiliare. .	748 — »	750 50 »
Italo Germaniche . .	256 — »	256 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

PARIGI	3	4
Rendita francese 3 0/0	65 50	65 05
» » 5 0/0	103 20	102 90
Banca di Francia . .	3955 —	— —
Rendita italiana 5 0/0	71 70	70 97
Ferrovie Lombarde .	301 —	296 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	215 —	215 —
» Romane . .	— —	75 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	202 —	203 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16	25 16 5
» sull' Italia .	7 3/4	7 3/4
Consolidati inglesi .	93 1/4	93 3/16

Vienna 3. — Rendita austriaca 75 90 — in carta 71 65 — Cambio su Londra — 111 35 Napoleoni 8 88

Berlino 3. — Rendita italiana 71 50 — Credito Mobiliare 398 50

Londra 3. — Consolidato inglese 93 1/4 Rendita italiana — —

Inserzioni a pagamento

(1)

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744 N. 62, 16 Marzo 1873, **da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano Via Meravigli

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sott' ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie, reumatiche contusioni* e *ferite* d' ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattia del piede.

Costa L. 1, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 Agosto 1869).

Pillole antigonorroiche del Prof. PORTA. Adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berino - (Vedi *Deutche Hlinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vurzburg* 16 agosto 1865 e 2 febbrajo 1866, ecc.)

Codeste pillole vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di esse ne parlarono con calore i due giornali sopra citati; ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. **2. 20** o in francobolli si spediscono franche a domicilio — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

FERRARA

GUELFO ORSI

MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

Da vendersi od affittarsi

Vasto Casamento — già Convento delle Terziarie di S. Spirito — con adiacenze, cortili, pozzi ed orto con viti ed alberi fruttiferi, sito in *via della Pioppa*.

Dirigersi al proprietario sig. avv. Paolo Magrini in *Piazza Ariostea* N. 11.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI VIENNA 1873

DI

NICOLÒ ZENI Farmacista

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande. . L. 5. —
Metà bottiglia . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogram.

Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell' 8 per cento.

PASTIGLIE di Codeina

per la tosse

PREPARAZIONE

del Farmac. A. ZANETTI

MILANO

L' uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina. — Prezzo **L. 1.** — Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d' Italia.

Per le domande all' ingrosso rivolgersi alla ditta POZZI, ZANETTI, RAIMONDI e C., in Milano, via del Senato, N. 2.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*. VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp.,

Via **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.